

# CENTRE SOCIAL ITALIEN



Belgique-België P. P.

4430 Ans-Montfort

04/263.14.07



PÉRIODIQUE

4<sup>r</sup> trim. 2013

Année 5

n° 18

NOTIZIARIO PER GLI AMICI DELL'ASBL

Chaussée de Tongres, 286 — 4000 Rocourt

tel. 04/263.14.07 [www.csi-rocourt.be](http://www.csi-rocourt.be)

Ed. Respons. Alessio Secchi Ch. de Tongres, 286 — 4000 Rocourt



*Buon  
Natale*

*e Felice Anno Nuovo*



## Cari amici

Ci avviciniamo al Natale e ci accingiamo a chiudere il 2013 per poter iniziare con gioia ed entusiasmo un nuovo tempo che Dio ci regala, tempo da vivere in profondità, senza sprecarne gli istanti e senza perdere quelle innumerevoli occasioni per fare del bene.

Il 2013 si porta con sé tanti momenti belli e significativi, eventi importanti e direi storici.

Nel nostro centro abbiamo vissuto tanti momenti che hanno favorito la nostra crescita spirituale, la fraternità e la solidarietà. Ci siamo ritrovati attorno all'altare per vivere le varie tappe dell'anno liturgico, dal Natale alla Pasqua e alla Pentecoste; ci siamo divertiti a carnevale per entrare poi nel clima austero della Quaresima; abbiamo progredito nel tempo ordinario vivendo la festa del centro e la festa di san Francesco come eventi più significativi della vita della nostra comunità italiana a Liegi.

Ci siamo uniti al percorso della chiesa universale, accogliendo l'invito di apa Benedetto a vivere l'anno della

fedele. Ci siamo stupiti a febbraio per le dimissioni di papa Benedetto e abbiamo atteso con trepidazione la fumata

bianca del 13 marzo. L'elezione di papa Francesco ci ha stupito e rallegrato, dando nuovo impulso al nostro desiderio di camminare sulle orme del poverello d'Assisi.

Ci siamo sentiti parte viva della chiesa diocesana di Liegi, esprimendo la nostra gratitudine per il ministero episcopale di mons. Justen e gioendo per la nomina del nuovo vescovo Mons. Jean-Pierre Delville. La sua visita a Rocourt il 5 ottobre ha sigillato la nostra comunione con lui e dato slancio all'impegno di camminare insieme, per formare sempre più comunità di comunione, capaci di costruire unità nell'integrazione e nel rispetto della diversità.

Ci siamo impegnati a rendere ancor più bello il nostro centro, continuando i lavori di ristrutturazione e ammodernamento, soprattutto nella cucina.

Gli sforzi del personale e dei benevolenti hanno favorito la realizzazione di tutte le iniziative e sono stati premiati dalla soddisfazione dei partecipanti.

A tutti vada il più sentito grazie.

Se possiamo ancora guardare in avanti, con un futuro certo, è senz'altro grazie a tutti coloro che con la disponibilità, la buona volontà e l'impegno, credono nella realtà del centro e continuano a lavorare per migliorarlo e tenerlo vivo ed efficace .

Ciascuno si senta sempre responsabile di collaborazione, così che ancora insieme possiamo fare di più e meglio, per

I più bei concerti sono favoriti da un'orchestra che ben armonizzata riesce a rendere sinfonica la varietà di strumenti e di voci, dando risalto alla particolarità del singolo e al ritmo e accordo che accomuna e tutti lega. Siamo anche noi, nel nostro piccolo, sempre capaci di armonia e concordia, così che la musica prodotta sia sempre gradevole e possa attirare ancor più a sé tanti membri.

La gratitudine si fa augurio: che possiamo tutti vivere il nuovo anno con gioia, nella grazia del Signore, pronti sempre a fare quei passi che migliorano la nostra vita e la vita del mondo, sempre impegnati a realizzare il sogno di Dio, il sogno di una umanità unita, che vive la pace, la giustizia e l'amore fraterno.

Auguri di cuore di un santo Natale e felice 2014!  
Don Alessio



# Ferragosto 2013

Come ogni anno, dopo la S. Messa solenne in onore della Madonna Assunta, parecchie famiglie si sono trattenute nel parco per un allegro picnic. Ognuna di loro aveva portato delle specialità in abbondanza da condividere con tutti i presenti. Talmente in abbondanza che il picnic risulta essere in realtà una bella scorpacciata. E poi ci lamentiamo del sovrappeso!!!



## 25 AGOSTO 1913

Durante la S.Messa nella cappella S. Damiano, la famiglia e tutta la comunità hanno partecipato con gioia al cinquantesimo anniversario di matrimonio dei coniugi Antonietta e Andrea BALDI, amici e collaboratori del C.S.I. a cui rinnoviamo i nostri auguri per ancora tanti anni felici ed in buona salute insieme.

## **29 SETTEMBRE 2013**

Ore 11:30 : S. Messa in onore dei SS. Cosma e Damiano - Patroni della nostra cappella.

### ***Breve Riassunto della loro storia***

Secondo le fonti pervenute, Cosma e Damiano risultano essere "fratelli, gemelli e medici". Questi erano in grado di operare prodigiose "guarigioni" e "miracoli" e la loro azione era completamente gratuita nei confronti di tutti, da qui l'appellativo "Anàrgiri" (che significa senza denaro). Con questo termine si designavano nella Chiesa greca i santi che, secondo gli scritti agiografici, esercitavano la medicina senza alcuna retribuzione.

Secondo la tradizione [agiografica](#), i due erano gemelli originari dell'Arabia, appartenenti ad una ricca famiglia. Il padre si convertì al [Cristianesimo](#) dopo la loro nascita, ma morì durante una persecuzione in [Cilicia](#); mentre la madre, Teodora, da più tempo cristiana, si occupò della loro prima educazione.

Dopo aver appreso l'arte medica nella provincia romana di Siria, praticarono la loro professione nella città portuale di [Aegea](#), in [Cilicia](#), sul golfo di [Alessandretta](#).

Prestavano la loro opera con assoluto disinteresse, senza mai chiedere retribuzione alcuna, né in denaro, né di altro genere, sia dai ricchi e sia dai poveri, in applicazione del precetto evangelico: [gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date](#). Uno dei loro più celebri miracoli, tramandati dalla tradizione, fu quello di aver sostituito la gamba ulcerata di un loro paziente con quella di un etiope morto di recente.

Secondo la *passio*, tuttavia, in una sola occasione era stata elargita ai santi una ricompensa, di tre uova nelle mani del fratello minore Damiano, da parte di una contadina, Palladia, miracolosamente guarita. Cosma era rimasto tanto deluso e mortificato per quel gesto da esprimere la volontà che le sue spoglie fossero deposte, dopo la morte, lontane da quelle del fratello.

Durante le persecuzioni dei cristiani promosse da Diocleziano ([284](#) - [305](#)) furono fatti arrestare dal prefetto di Cilicia, Lisia.

Avrebbero subito un feroce martirio, così atroce che su alcuni martirologi è scritto che essi furono *martiri cinque volte*. I supplizi subiti da Cosma e Damiano differiscono secondo le fonti. Secondo alcune furono dapprima lapidati ma le pietre rimbalzarono contro i soldati, secondo altre furono crudelmente fustigati, crocefissi e bersagliati dai dardi, ma le lance rimbalzarono senza riuscire a fare loro del male; altre fonti ancora narrano che furono gettati in mare da un alto dirupo con un macigno appeso al collo, ma i legacci si sciolsero e i fratelli riuscirono a salvarsi, e ancora incatenati e messi in una fornace ardente, senza venire bruciati. Cosma e Damiano infine vennero [decapitati](#), assieme ai loro fratelli più giovani (o discepoli), nella città di Cirro, nei pressi di [Antiochia](#).

Dopo il loro martirio coloro che avevano assistito al macabro spettacolo vollero dare degna sepoltura a coloro che tanto bene avevano elargito in vita, cercando anche di rispettare la volontà di Cosma circa la separata sepoltura: ciò fu loro impedito da un [cammello](#) che, secondo la leggenda, prese voce dicendo che Damiano aveva accettato quella ricompensa solo perché mosso da spirito di carità, onde evitare che quella povera donna potesse sentirsi umiliata dal rifiuto. I presenti diedero dunque sepoltura ai loro corpi deponendoli l'uno a fianco dell'altro.

NP

**4 SETTEMBRE 2013 - INCONTRO CON  
MONS. Carlo Roberto Maria REDAELLI,  
Arcivescovo di Gorizia**



Un magnifico incontro quello avvenuto con Mons. Carlo Roberto Maria REDAELLI, accompagnato da 18 giovani sacerdoti della sua diocesi fra i quali uno di origine romena, incaricato a seguire la comunità immigrata avente la stessa nazionalità. Guidati da Mons. Borrás, vicario generale della diocesi, sono arrivati fine pomeriggio al Centro ed hanno approfittato della bella giornata per fare una piacevole passeggiata nel parco.

Alle ore 18:00, accolti nella sala biblioteca da don Alessio e dalla nostra squadra, tutti seduti in cerchio per favorire la cordialità, Raffaele Gentile ha presentato in breve la storia della nostra immigrazione e Nadia Pompa quella del nostro Centro. Il loro interesse per quanto abbiamo vissuto noi Italiani arrivando a Liegi ed in particolare quello che si sta facendo oggi per l'integrazione dei nuovi immigrati, ha reso l'incontro arricchente e straordinario.

Le conversazioni sono poi continuate nella sala S. Marco dov'è stata servita un'ottima cena cucinata dai nostri cuochi Gianni e Mara. Si è concluso il pasto con un'enorme torta realizzata dalla nostra amica Antonietta Iezzi, in onore di Antonio (detto Fiorito - la mascotte del C.S.I.) che compiva proprio quella sera 70 anni.

NP

## Medjugorje : un inoubliable pèlerinage !

En me promenant dans la boutique de souvenirs « Bel-Art » à Banneux, je tombe sur une affiche proposant des pèlerinages à Medjugorje. La date me convient, je réserve ma place. J'ignore tout du groupe de pèlerins dont je fais désormais partie. Je sais seulement qu'ils veulent rencontrer Marie « dans leur cœur » à Medjugorje, tout comme moi ! Notre guide de l'A.S.B.L. « Sur les pas de Marie » nous fournit des renseignements pratiques sur notre séjour mais pas de programme préétabli : c'est à Marie de guider nos pas où elle le voudra !

Le jour du départ arrive : 2 heures d'avion Bruxelles-Dubrovnik et encore 2 heures de car Dubrovnik-Medjugorje où nous longeons la magnifique côte adriatique croate pour ensuite entrer en terre bosniaque, territoire hors U.E.

Après l'installation à l'hôtel, notre précieux guide nous invite à découvrir la paroisse :

l'église blanche avec ses 2 clochers caractéristiques devenue trop petite pour y accueillir les milliers de pèlerins,

à l'arrière de celle-ci une immense esplanade où trône une rotonde. Y sont célébrées les messes internationales, récitée le Rosaire quotidien, bénis les objets de piété et délivrés les messages de la Vierge aux pèlerins par les voyants. Parmi les 6 voyants, trois ont encore des apparitions chaque jour et ce depuis 1981.

la salle Jean-Paul II où se déroulent entre autres des messes en français.

une chapelle d'Adoration au Saint Sacrement où se déroulent les messes pour les minorités linguistiques le matin et que l'on peut fréquenter l'après-midi pour l'Adoration.

25 confessionnaux où les gens font incessamment la file, chacun choisissant la langue dans laquelle il veut être reçu : italien, polonais, français, arabe et bien d'autres.

Devant l'église, nous admirons **une sublime statue de la Vierge Marie** qui tend sa main vers nous ainsi qu'une fontaine d'eau potable pour nous désaltérer ( t° ambiante 37° !). Les langues couramment parlées à Medjugorje sont le croate et l'italien car les pèlerins sont majoritairement ... Italiens ! Nos points de repères étant pris, nous retournons à l'hôtel pour une bonne nuit de sommeil.

Le lendemain, **le voyant Yvan** fait une conférence en croate à la rotonde. Il est accompagné d'un traducteur italien. La paroisse de Medjugorje a prévu la traduction en d'autres langues via sa propre station de radio MIR-MEDUGORJE. Il suffit d'avoir un GSM avec fonction radio, des écouteurs et le tour est joué : pour le français, il faut se brancher sur la fréquence 93.3 FM.

Yvan commence par dire qu'il n'est pas un saint et qu'il se fait seulement le porte-parole des messages de la Vierge. Il nous rapporte tout l'Amour de Jésus et Marie pour nous et combien il est important de prier le Rosaire.

Un prêtre prend ensuite la parole pour nous familiariser avec **des exercices spirituels** (cfr. saint Ignace De Loyola). Il nous explique que Jésus veut que l'on soit en état de gratitude. Répéter en soi les paroles suivantes :

**« Jésus... Jésus merci...Jésus, j'ai confiance en Toi... »** pour qu'elles sortent du plus profond de notre être, pour éprouver de la gratitude du fond du cœur quand il est prononcé.

**« Merci pour la création, merci pour les difficultés, merci pour ma croix, merci pour tout ce qui est arrivé dans ma vie, merci pour les bons et les moins bons moments, merci Jésus pour tout. Avec une confiance totale, j'avance dans la vie. Avec Toi, je ne crains rien ».** Le bonheur dépend de notre état d'âme.

Nous avons 1000 motifs pour être joyeux ! Quel bien-être intérieur après ces exercices spirituels !

Ensuite, direction **le Village de la Mère** fondé à l'initiative du père Slavko Barbaric suite à la guerre en ex-Yougoslavie qui a laissé beaucoup d'orphelins dans les rues. Il y a là des maisons qui accueillent les enfants, un bosquet aménagé pour être proche de la nature, un atelier artistique. Notre guide nous rapporte que le père Slavko, ce franciscain soucieux des autres, est mort en l'an 2000. Le lendemain de son décès, la Mère de Dieu annonça lors de son apparition, qu'il fallait se réjouir de la naissance du père Slavko au Ciel car désormais il intercède pour nous auprès de Dieu.

Le soir, de 22h à 23h, **Adoration silencieuse** devant le Saint Sacrement à la rotonde. Des milliers de personnes sont là dans un silence total : quelle marque de respect pour notre Seigneur ! Ce silence impressionnant est ponctué par des chants d'Adoration très doux et apaisants.

Le jour suivant, **sœur Emmanuel de la Communauté des Béatitudes** tient une conférence intéressante. Nous sommes face à une femme tout à fait déterminée à renforcer notre Foi. Voici quelques extraits de ce qu'elle nous a dit :

*Ici à Medjugorje, 2 voyants, Vicka et Jakov, ont reçu un jour la visite de la Sainte Vierge alors qu'ils étaient seuls à la maison et les a emmenés voir le Ciel, le Purgatoire et l'Enfer pour que les 2 enfants puissent témoigner de l'existence de ces 3 réalités encore invisibles pour nous. La religieuse nous demande : Qui veut aller au Paradis ? »*

Tous les bras se lèvent dans l'assemblée.

*Et qui pense qu'il devra aller un peu au Purgatoire avant d'entrer au Ciel ? »*

De nouveau, toutes les mains se lèvent. Et sœur Emmanuel rétorque :

*Heureusement que le prêtre ici présent n'a pas levé la main sinon il allait m'entendre ! Eh bien non, chers frères et sœur, nous pouvons aller directement au Ciel. Le problème c'est qu'il faut être saint pour y aller directement. Quand la maman de Jakov mourut, la Vierge lui annonça qu'elle était allée directement au Ciel..*

*Quand j'ai appris cela, je suis allée interroger Jakov. Je lui ai dit : Jakov, comment a fait ta maman pour aller directement au Ciel ?*

Le gamin de répondre :

*Elle n'a rien fait de spécial !*

*Jakov, je te répète, qu'a fait ta maman pour aller directement au Ciel ?*

*Réfléchis un peu !*

*Ma mère est normale, comme tout le monde !*

*Pour la dernière fois Jakov, concentre-toi, qu'a bien pu faire ta maman pour aller directement au Ciel ?*

*Mais sœur Emmanuel, je vous l'ai dit, elle n'a rien fait d'autre que ce que la Sainte Vierge a demandé depuis le début des apparitions !*

Autrement dit : elle a prié quotidiennement le Rosaire, elle s'est confessée 1 fois par mois, elle jeûnait 2 fois par semaine au pain et à l'eau, elle participait aux Eucharisties et elle lisait la Bible tous les jours.

*Il y a peut-être des choses qui vont être difficiles à réaliser : beaucoup de pèlerins disent qu'ils ont du mal à jeûner. Mais même si ces choses nous coûtent, la récompense au bout, c'est le Ciel !*

Alors, il y a 3 catégories de gens :

*Il y a ceux qui prennent ce qui leur convient dans l'Eglise et ce qui leur convient dans le monde : ceux-là ont déjà décidé d'aller au Purgatoire ;*

*Il y a ceux qui font partie de sectes sataniques ou qui rejettent complètement Dieu de leur vie : ceux-là ont déjà décidé d'aller en Enfer ;*

*Et il y a ceux qui, en plus d'aimer leur prochain comme eux-mêmes, décident de se rapprocher encore de Dieu en faisant les 5 choses que la Vierge demande ici à Medjugorje, c'est-à-dire prier, jeûner, participer à la messe, lire la Bible et se confesser 1 fois par mois.*

***Alors, êtes-vous prêts à faire ce que la Vierge demande pour aller directement au Ciel ?***

Nous avons ensuite prié le chapelet avec une méditation des 2 premiers mystères joyeux. Cette méditation était toute empreinte de joie et d'amour de Dieu pour nous. Je voulais ne jamais oublier les paroles de méditation de sœur Emmanuel tant on sentait couler tout l'amour de Dieu pour nous à travers elles...je fus exaucée car sœur Emmanuel nous a ensuite proposé des C.D. du Rosaire médité. (Vous pouvez trouver ces C.D. à Banneux au prix de 5 euros à la boutique Saint Christophe).

La suite du La suite du pèlerinage au prochain numéro !

Anita.



Comme chaque année, les volontaires du C.S.I. se sont mobilisés pour organiser dans les moindres détails la Fête de St. François d'Assise, patron d'Italie.

Les festivités ont débuté le 4 octobre à 19h30, par une rencontre avec Mme Maria Mavroudis, laïque franciscaine, qui a partagé avec nous son parcours spirituel et son engagement définitif dans la famille franciscaine. Elle était accompagnée de huit religieuses, dont sept appartenant aux communautés des Soeurs des Pauvres de St. François de Liège, Chênée, Mehagne et une à la communauté des Clarisses de Malonne.

Leur foi, leur enthousiasme et leur témoignage fait dans la grande simplicité qui caractérise l'esprit franciscain, nous ont profondément touché et fait réfléchir.





Le 5 octobre, la Messe était prévue à 18h00 dans l'espace *Claire & François* qui pouvait ac-

cueillir plus de monde que notre chapelle St. Damien. La communauté italienne était très heureuse de rencontrer le nouvel évêque, Jean-Pierre Delville, qui avait accepté de venir célébrer l'Eucharistie. Il était entouré de l'abbé Baudouin Charpentier, vicaire épiscopal, de notre aumônier don Alessio Secci et de don Battista Bettoni de la Mission Catholique Italienne de Bruxelles. Le Choeur *Guido d'Arezzo* a contribué de façon remarquable à l'animation de la Messe. Une célébration magnifique, tout comme l'homélie prononcée par notre Evêque, avec des mots allant droit au coeur et pendant laquelle nous nous sommes sentis membres, à part entière, de l'Eglise de Liège.

La soirée s'est poursuivie dans la salle San Marco où les 194 personnes ont pu apprécier un délicieux souper préparé par nos chefs Gianni et Mara.

A la fin du repas, qui s'est déroulé dans la plus grande joie et la bonne humeur, notre Evêque nous a quittés en laissant derrière lui le souvenir d'une rencontre inoubliable qui laissera des traces tant dans nos coeurs que dans nos esprits.



La fête s'est clôturée par le tirage des dix premiers lots de la grande tombola traditionnelle dont l'entier bénéfice sera dévolu au Centre *Hermano Pedro* de Quetzaltenango qui accueille 72 enfants handicapés, issus de familles démunies et au *MOJOCA* qui s'occupe de la réinsertion des jeunes de la rue à Guatemala City. PACE E BENE !





# Auguri a tutti





**12 OTTOBRE - GIORNATA  
CAT'ENSEMBLE  
A JUPILLE**

Don Alessio mi aveva proposto di rendere una testimonianza sulla mia esperienza migratoria a dei bambini che seguono il catechismo. Nel ricevere i quindici fogli del programma ho capito che doveva trattarsi di un'avvenimento importante. Infatti, mi sono ritrovata all'Institut Notre Dame de Jupille, una grande scuola in mezzo ad un immenso parco, dove era stato organizzato dal Servizio diocesano della catechesi e del catecumenato, un raduno di 1.250 (milleduecentocinquanta!!!) bambini di età compresa fra gli 8 e 12 anni, provenienti da parrocchie sparse in tutta la diocesi e accompagnati dai loro catechisti. Il tema: ***Sulle tracce di Abramo.***

Erano previsti 50 punti d'incontro (musica, sport, giochi, teatro, clowns, piccoli lavori manuali, ecc...) sia nelle aule dell'istituto, sia nei chioschi nel parco; uno di questi ultimi era stato assegnato a me ed a una giovane sposa filippina, in Belgio da soli 7 anni. Ogni mezz'ora avevamo un gruppo di 10 o 12 bambini accompagnati da 2 adulti a cui dovevamo raccontare la nostra storia collegandola a quella di Abramo. Molti di loro erano veramente interessati ed hanno fatto parecchie domande.

Alle 16:15, fine delle attività e raduno davanti al palco preparato per la preghiera, i canti in comune e la benedizione impartita dal nostro vescovo, Jean-Pierre Delville.

Che bella sensazione vedere tanti bambini insieme! Che piacere raccontar loro la mia storia vissuta proprio alla loro stessa età poichè avevo 11 anni quando venni a Liegi. Ed è stata sicuramente la contentezza procurata da tali incontri che mi ha fatto dimenticare il freddo della giornata (malgrado il sole), e che mi ha evitato il raffreddore o il mal di gola che avrei potuto buscarmi stando tante ore nel parco. Ma è vero che esistono i miracoli!

(Nadia)

## **Ridere... fa bene alla salute...**

In classe la maestra fa fare un disegno a piacere. Passato il tempo i bambini consegnano i disegni, durante la correzione arriva il turno di Pierino.

- *Pierino ma il foglio è bianco!*
- *Ma no maestra, c'è disegnata dell'erba e una mucca!*
- *Pierino, dov'è l'erba?*
- *Se l'è mangiata la mucca!*
- *e la mucca?*
- *Se n'è andata, l'erba era finita!*

Al ristorante :

- *Cameriere... un'insalata!*
- *Russa, signore?*
- *Si, quando dormo... ma a lei che gliene frega?*

Un carabiniere ad un altro:

- *Cos'è più lontano...la Luna o Londra?*
- *Londra ovviamente, mica la vedi da qui!*



## **GIORNATA DELLA FAMIGLIA IN OCCASIONE DELL'ANNO DELLA FEDE**

### **Qualche passaggio dell'omelia di Papa Francesco (27-10-2013)**

Oltre centomila persone alla Messa in Piazza San Pietro presieduta dal Papa nella Giornata della Famiglia in occasione dell'Anno della Fede. Papa Francesco nell'omelia ha sottolineato *che le Letture di questa 30.ma domenica del tempo ordinario ci invitano a meditare su alcune caratteristiche fondamentali della famiglia cristiana.*

*La prima è la famiglia che prega. Il brano del Vangelo mette in evidenza due modi , uno falso – quello del fariseo – e l'altro autentico – quello del pubblicano. Il fariseo incarna un atteggiamento che non esprime il rendimento di grazie a Dio per i suoi benefici e la sua misericordia, ma piuttosto soddisfazione di sé. Il fariseo si sente giusto, si sente a posto, si pavoneggia di questo, e giudica gli altri dall'alto del suo piedestallo. Il pubblicano, al contrario, non moltiplica le parole. La sua preghiera è umile sobria, pervasa dalla consapevolezza della propria indegnità, delle proprie miserie: quest'uomo davvero si riconosce bisognoso del perdono di Dio. Quella del pubblicano è la preghiera del povero, mentre quella del fariseo è appesantita dalla zavorra della vanità.*

*Alla luce di questa Parola, vorrei chiedere a voi, care famiglie: pregate qualche volta in famiglia? Qualcuno sì, lo so. Ma tanti mi dicono: ma come si fa? Ma si fa come il pubblicano, è chiaro, umilmente davanti a Dio.*

*Ognuno con umiltà si lascia guardare dal Signore e chiede la sua bontà che venga a noi. Ma in famiglia come si fa? Perché sembra che la preghiera è una cosa personale, e poi non c'è mai un momento adatto, tranquillo in famiglia... Sì, è vero, ma è anche questione di umiltà, di riconoscere che abbiamo bisogno di Dio, come il pubblicano! E tutte le famiglie hanno bisogno di Dio. Bisogno del suo aiuto, della sua forza, della sua benedizione, della sua misericordia, del suo perdono. Per pregare in famiglia ci vuole semplicità. Pregare insieme il "Padre nostro", intorno alla tavola, non è una cosa straordinaria, è facile, dà tanta forza! E anche pregare l'uno per l'altro! Il marito per la moglie, la moglie per il marito, ambedue per i figli, i figli per i genitori, per i nonni ... Pregare l'uno per l'altro. Questo è pregare in famiglia, e questo fa forte la famiglia: la preghiera.*

*A me piacerebbe fare una domanda, oggi. Ma, ognuno la porta nel suo cuore, a casa sua, eh?, come un compito da fare. E si risponde da solo. Come va la gioia, a casa tua? Come va la gioia nella tua famiglia? Eh, voi date la risposta. Care famiglie voi lo sapete bene: la gioia vera che si gusta nella famiglia non è qualcosa di superficiale, non viene dalle cose, dalle circostanze favorevoli... La gioia vera viene da un'armonia profonda tra le persone, che tutti sentono nel cuore, e che ci fa sentire la bellezza di essere insieme, di sostenerci a vicenda nel cammino della vita. Ma alla base di questo sentimento di gioia profonda c'è la presenza di Dio, la presenza di Dio nella famiglia, c'è il suo amore accogliente, misericordioso, rispettoso verso tutti. E soprattutto, un amore paziente: la pazienza è una virtù di Dio e ci insegna, in famiglia, ad avere questo amore paziente, l'uno con l'altro. Avere pazienza tra di noi. Solo Dio sa creare l'armonia delle differenze. Se manca l'amore di Dio, anche la famiglia perde l'armonia, prevalgono gli individualismi, e si spegne la gioia. Invece la famiglia che vive la gioia della fede la comunica spontaneamente, è sale della terra e luce del mondo, è lievito per tutta la società.*

*Care famiglie, vivete sempre con fede e semplicità, come la santa Famiglia di Nazaret. La gioia e la pace del Signore siano sempre con voi!.*



## UN CORO TRENTINO A LIEGI

Ci sono momenti nella vita che si vorrebbe non finissero mai. Come la S. Messa di domenica 10 novembre 2013, celebrata nello spazio *Chiara & Francesco* del Centro e straordinariamente animata dal coro **Valsella della Valsugana trentina** di Borgo Valsugana (Trento).

Qualche verso del canto d'inizio : *nel silenzio della sera, i miei occhi a te rivolgo, Tu preservami dal male, la mia vita a te affido, Tu proteggimi Signor, Tu accogli la mia preghiera, Tu ascolta il mio cuor...*

L'Eucaristia è stata concelebrata dal nostro cappellano, don Alessio e da don Claudio, un prete operaio che ha accompagnato, all'inizio del suo sacerdozio, i nostri minatori nella regione di Charleroi, poi è stato trasferito nel Limburgo dove è ritornato ora da pensionato. Nella sua brevissima omelia, egli ha ricordato che i nostri emigranti, con la speranza di dare un'avvenire migliore alle loro famiglie, hanno lasciato il sole del loro paese per scendere nel buio delle miniere dove parecchi hanno lasciato la vita e molti altri sono deceduti precocemente a causa della polvere che aveva ricoperto i loro polmoni. Oggi, le persone non muoiono più nelle miniere, muoiono nel mare. Ma la speranza spezza anche le frontiere della morte. Si devono avere degli ideali, passione e soprattutto essere fedeli ai propri ideali nelle nostre famiglie ed ai propri impegni di generosità, solidarietà e fratellanza.

Un coro ha tante voci che insieme portano ad un'armonia; così deve essere nella vita.

Il presidente del coro, Sig. Emanuele Montibellar, nel ringraziare l'associazione Trentini nel mondo per la loro accoglienza, ha confidato che si è sentito più trentino a Liegi che in Italia.

Due rappresentanti dell'associazione non hanno potuto trattenere le lacrime nel ricordare i nomi dei loro membri defunti.

I brani cantati dal coro ( fra i quali : Canto al minatore, Signore delle Cime, Ninna nanna in sardo...) hanno contribuito alla piena partecipazione all'Eucaristia da parte di una folta assemblea commossa, silenziosa e particolarmente attenta.

NP





In collaborazione con



SABATO  
23 NOVEMBRE 2013  
ore 10.00

presso  
Sala BIBLIOTECA

CENTRO SOCIALE ITALIANO  
CHAUSSEE DE TONGRES 286  
4000 ROCOURT

Ingresso libero  
Per informazioni: 042631407

## Presentazione

# RAPPORTO ITALIANI NELMONDO 2013

Saluto e introduzione  
*Don Alessio Secci*  
Missionario Italiani Liegi

Relazione  
*Mons. Gian Carlo Perego*  
Direttore Generale Fondazione Migrantes e  
Coordinatore Scientifico Rapporto Italiani nel Mondo  
*L'VIII Rapporto Italiani nel Mondo:  
uno strumento culturale della Migrantes  
al servizio della società*

Presentazione del volume  
*Dott.ssa Delfina Licata*  
Curatrice Rapporto Italiani nel Mondo  
*Il Rapporto Italiani nel Mondo 2013:  
dati, studi e curiosità*

Dibattito

Modera  
*Lorenzo Ponzo*  
Direttore RadioHitAlia

Sabato 23 novembre 2013, alle 10:30, ha avuto luogo la presentazione del volume **Rapporto Italiani nel Mondo**, VIII edizione. Presenti : Mons. Gian Carlo PEREGO, Direttore Generale Fondazione Migrantes e Coordinatore Scientifico Rapporto Italiani nel Mondo; la Dott.ssa Delfina Licata, laureata in sociologia e Curatrice del Rapporto Italiani nel Mondo; don Alessio Secci, Missionario Italiani a Liegi che introduce gli ospiti e la presentazione del volume; Lorenzo Ponzo di Radio Hit-Alia nel ruolo di mediatore.

Il Rapporto Italiani nel Mondo è uno strumento culturale della Migrantes al servizio della società. La ragione fondamentale della sua realizzazione è quella di dare una corretta valutazione sull'emigrazione italiana perchè l'informazione è importante. Com'è essenziale per la Chiesa conoscere la situazione delle comunità nel mondo.

Il senso di questo rapporto : tener conto di tutti gli aspetti dell'emigrazione, delle trasformazioni sociali e tutto ciò che succede nella società. Questo rapporto interessa e viene richiesto da molti studiosi nel mondo.

Si sapeva molto poco dell'emigrazione italiana. Il minatore di ieri, con la valigia di cartone è il laureato di oggi con il trolley perchè la società cambia e la storia va avanti. Prima si comunicava con le lettere, ora esiste skype, un'escamotage che aiuta a superare la lontananza.

Il 2013 è stato l'anno della svolta. Perché? Perché il numero degli Italiani che emigrano è superiore a quello degli stranieri che entrano in Italia. Non si parte più solo dal Sud, dalla Sicilia, ma anche dalla Lombardia, dal Veneto e da altre regioni del Nord verso nuove rotte fra le quali il Brasile, la Cina, ecc... Per comprendere, partire dai dati, conoscere per operare, cercare di capire cos'è l'emigrazione italiana per poi decidere cosa fare.

Chi parte? Molti giovani, altamente qualificati, che vogliono realizzare i propri sogni, fare il mestiere che hanno imparato e questi giovani danno lustro all'Italia. Coloro che vanno lontano si sentono cittadini del mondo e provano rabbia verso un'Italia che non permette loro di scegliere. Dicono di non tornare più, tuttavia cercano il sacerdote, il luogo d'incontro con la comunità ed ecco dunque la necessità di una messa in italiano.

Emigrano anche dei pensionati perchè con le loro pensioni vivono meglio, per esempio, sulle coste tunisine che in Italia.

Elementi di novità del rapporto : leggere l'emigrazione italiana e partire da tutti gli aspetti fondamentali delle persone, mettere veramente al centro la persona.

Primo proposito : guardare con attenzione agli emigrati giovani, lavoratori ma anche laureati e come creare le condizioni per farli rientrare. Fenomeni nuovi a cui bisogna stare attenti : le famiglie che si muovono. Riflettere

sul lavoro che si può fare sia dall'Italia che dall'estero.

Secondo proposito : il tema della cittadinanza e diritto di voto (sia per gli stranieri che vivono in Italia, sia per gli italiani temporaneamente residenti all'estero), è molto discusso in Italia attualmente. Cittadinanza significa partecipazione. Non si può fingere che non esistono le persone e il tema è importante sia sul piano culturale ma anche politico.

Terzo proposito : raccogliere un massimo d'informazione per la formazione dei giornalisti affinché si mantengano vivi questi problemi fondamentali.

Ultimo proposito : non dimenticare gli Italiani e le loro famiglie in difficoltà, come pure gli anziani che sono in difficoltà non sul piano economico ma sul piano della vita, della solitudine e non si può lasciar sole queste persone.

Per sintetizzare le 500 pagine del volume, viene proiettato il video : *Rapporto Italiani nel mondo 2013*, che presenta storie di vecchi e nuovi emigranti e fra i primi la storia della famiglia Bergoglio di Papa Francesco in partenza per l'Argentina. Il video sottolinea che al di là del numero bisogna capire chi sono. Il cantante romano Giacomo LARICCIA, emigrato anche lui in Belgio, accompagna il documentario con la sua canzone *Povera Italia*.

Le Missioni cattoliche, sparse nei cinque continenti, si sono occupate di evangelizzazione ma hanno fatto anche promozione umana ed anche oggi, evangelizzazione si coniuga perfettamente con la formazione umana. Compito : ravvivare la fede nelle comunità locali.

La Migrantes lavora su quattro direzioni : informazione, ricerca, approfondimento delle tematiche, formazione

Lorenzo, che ha registrato l'incontro per Radio Hit-Alia, ha gestito perfettamente gli interventi seri e importanti di alcuni rappresentanti degli Italiani di Liegi che hanno espresso il sentimento di amarezza diffuso fra i nostri connazionali nel sentirsi dimenticati dalle istituzioni italiane e sperano che almeno la Chiesa non li lasci soli.

Mons. Perego precisa che non si devono costruire cammini di valori paralleli ma lavorare con la Chiesa locale perchè incontro e scambio sono salutari. La Chiesa riuscirà a crescere se c'è incontro, mentre se ci si ostina a mantenere se stessi si muore. Sicuramente, ciò che ogni emigrante porta con se sono la cultura e la fede

Infine, don Alessio esprime gratitudine per quello che fa la Migrantes con le comunità italiane nel mondo e ringrazia la dott.ssa Delfina Licata per il suo prezioso lavoro.

Quest'incontro è stato veramente molto arricchente, apprezzato da tutti i presenti che lo hanno poi prolungato condividendo serenamente *le Verre del'amitié*.

*NP*



In collaborazione con  
radio HITALIA



## **OPERAZIONE : NATALE PER TUTTI**

**Raccolta di giocattoli (evitando peluches) e viveri  
(a lunga scadenza) a favore di**

**“Saint Vincent de Paul”**

**al CENTRO SOCIALE ITALIANO,  
Chaussée de Tongres, 286,  
4000 ROCOURT**

**tutti i giorni salvo il lunedì (giorno di chiusura).**

**Grazie per la vostra generosità.**



**Natale**  
 sul  
**binario**  
**uno**

POLYPHONIES  
 POPULAIRES  
 ITALIENNES  
 DIRECTION  
 MUSICALE  
 LINE ADAM  
 MISE EN SCENE  
 SARAH CERRI  
 A L'ACCORDEON  
 JEANINE  
 FAYMONVILLE  
 A LA GUITARE  
 GUY WERNER

**i canta**  
**storia**  
 en concert

**dimanche 15 décembre 2013**  
**à 18h, au**  
**Centre Social Italien, 286**  
**Rocourt**

I Canta Storia  
 Polyphonies populaires italiennes

**DOMENICA 22 DICEMBRE**

**ORE 16:00**

NELLA SALA SAN MARCO

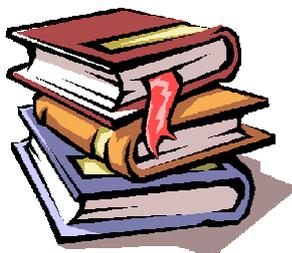
**PRESEPE VIVENTE**

SPETTACOLO NATALIZIO

ANIMATO DAL GRUPPO GIOVANI CSI



**E se lasciassimo il Natale entrare nei nostri cuori?**



La biblioteca al CSI è di nuovo in funzione. Esiste un elenco dei libri disponibili o consultabili per eventuale ricerche o informazioni.

Le categorie vanno dalla letteratura all'arte, dai romanzi gialli/polizieschi al teatro, alla poesia, da pubblicazioni sull'emigrazione alla religione, da libri scolastici a libri per ragazzi e bambini, ect. In tutte le categorie ci sono libri in italiano e libri in francese, naturalmente la lingua è indicata sull'elenco.

Per il momento l'apertura è su appuntamento, quanto prima ci sarà un giorno fisso alla settimana.

Per informazioni e appuntamento chiamare Renato .

tel. fisso 042462173

GSM 0494721873

## **Programma delle feste di Natale**

### **Domenica 15 dicembre :**

#### **III d'Avvento**

**Ore 11.30 S. Messa**

**Ore 12.45 : Pranzo per i poveri della  
St. Vincent de Paul di  
Rocourt**

**Ore 18.00: concerto di Natale della  
corale " I Canta Storia"**

### **Domenica 22 dicembre :**

**Ore 16.00 presepe vivente  
spettacolo natalizio animato  
dal gruppo giovani CSI**

### **Martedì 24 dicembre :**

#### **Vigilia de Natale**

**Ore 16.00 a Verviers(Casa Nostra) :  
S. Messa**

**Ore 23.30 a Rocourt : Veglia di Natale.  
Dopo la S. Messa, canti popolari intorno al  
presepe con prosecco e panettone.**

**Mercoledì 25 dicembre :**

**Natale del Signore**

**Ore 08.30 a Tilleur : S. Messa**

**Ore 11.30 a Rocourt : S. Messa**

**Domenica 29 dicembre :**

**Festa della Santa Famiglia**

**Ore 08.30 a Tilleur : S. Messa**

**Ore 11.30 a Rocourt : S. Messa e benedizione delle famiglie**

Sono invitate tutte le famiglie, in modo particolare quanti hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio e l'Anniversario (10°, 25°, 30°, 50°...), il sacramento del Battesimo, Cresima, per ringraziare assieme il Signore e invocare ancora la Sua Benedizione.

**Domenica 5 Gennaio:**

**Epifania del Signore**

**Ore 08.30 a Tilleur : S. Messa**

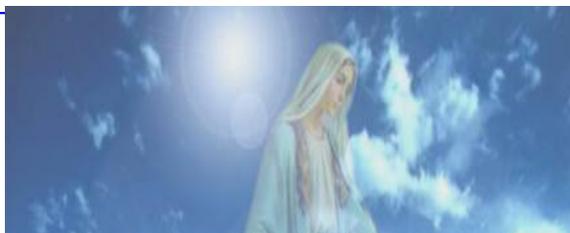
**Ore 11.30 a Rocourt : S. Messa**

**Ore 15.00 Festa della BEFANA  
Animazione per bambini,  
cioccolata calda, bevande, dolci e  
altro.**



08 décembre 2013

## Fête de l'Immaculée Conception



(extrait « Vatican news »)

Le Pape demande de rester attentif à la voix du Seigneur.

Le Pape François s'est rendu pour la première fois place d'Espagne au cœur de Rome à l'occasion de la fête de l'Immaculée Conception. Accueilli par des milliers de fidèles, le Saint Père s'est rendu au pied de la colonne surmontée d'une statue de la Vierge. Comme le veut la tradition, il a récité une prière à la Vierge, lui demandant de nous aider à « rester à l'écoute, attentifs à la voix du Seigneur ». « Que le cri des pauvres ne nous laisse jamais indifférents, que la souffrance des malades et de ceux qui sont dans le besoin ne nous trouve pas distraits, que la solitude des personnes âgées et la fragilité des enfants nous émeuvent, que chaque vie humaine soit toujours aimée et vénérée par nous tous » a-t-il déclaré.

Après ce moment qui rythme la vie des Romains pendant la période de l'Avent et qui est toujours très apprécié des fidèles, le Saint Père s'est rendu en la basilique Sainte-Marie-Majeure pour une visite privée au cours de laquelle il s'est recueilli, une nouvelle fois, devant l'image de la Vierge qu'il affectionne tout particulièrement.

# ***PREPARAZIONE DELLA CRESIMA***

**ANNO 2014**

**TOI,**

Qui désires te préparer au sacrement de confirmation.  
Qui, confirmé, souhaites poursuivre ton cheminement  
en approfondissant ta foi,  
en lisant les Évangiles.

**TOI,**

Qui es en recherche,  
Qui te poses des questions  
sur Dieu, sur l'Église, sur la vie.

**DÉBUT : DIMANCHE 1 2 JANVIER 2014**

## **Où ?**

Au Centre Social Italien  
Chaussée de Tongres, 286  
4000 Rocourt

## **Quand ?**

Tous les dimanches  
de 16 h. à 18 h.  
de Janvier à Mai 2014

## Renseignements

don Alessio

[corradoDrago@gmail.com](mailto:corradoDrago@gmail.com)

Tél : 0488/958165

Tél : 0486/325627

# Dimanche 19 janvier 2014 - 100<sup>e</sup> Journée mondiale du Migrant et du Réfugié

**Qu'est-ce que la Journée mondiale du Migrant et du Réfugié ?**



À la suite du Christ qui s'est lui-même identifié à l'étranger (Mt 25, 35), l'Église a toujours eu le souci de celui que l'éloignement de sa terre natale fragilise.

En 1914, le pape Benoît XV a institué une Journée mondiale du migrant et du réfugié. La date, alors fixée librement par les [diocèses](#), donnait lieu à diverses [messes](#) des nations, fêtes des peuples ou journées de partage et d'accueil tout au long de l'année

En 1969, le pape Paul VI rappelait que la célébration de cette journée doit tendre à ce que les membres du peuple de Dieu connaissent mieux leurs devoirs et prennent leurs propres responsabilités dans le soutien des œuvres en faveur des personnes en migration. La même année était créé le Conseil Pontifical pour la pastorale des migrants.

En novembre 2004, le pape Jean Paul II décidait que cette journée serait célébrée à une date unique pour toute l'Église, le

deuxième dimanche après le 6 janvier.

Avec l'instruction [Erga migrantes caritas Christi](#), publiée en mai 2004, le pape Jean-Paul II réaffirme l'importance de cette date: "La célébration annuelle de la Journée mondiale du migrant et du réfugié sera l'occasion de redoubler d'efforts ... afin que nous puissions être aidés à vivre ensemble devant Dieu - au même moment - un jour de prière, d'action et de sacrifice pour la cause des migrants et des réfugiés"

Par cette journée, l'Eglise catholique veut rappeler, de par le monde, ses convictions et ses engagements pour que soient respectés et reconnus dans leurs droits et dignité les migrants, les réfugiés, les demandeurs d'asile et tous les hommes et femmes de la migration. Les catholiques devront mettre à profit cette journée pour renouveler dans la foi leur confiance en Jésus-Christ, visage d'un Dieu Père de tous les hommes, de toutes langues, origines et cultures.

Tous les catholiques s'unissent à la prière de l'Église universelle pour les peuples migrants, pour faire avancer la construction de la fraternité universelle, base indispensable d'une véritable justice et condition de la paix , en aidant chaque communauté chrétienne à s'ouvrir aux questions que soulève la présence des migrants et des exilés chez nous.

Pour que les communautés locales vivent pleinement cette journée, le Service diocésain de la pastorale des migrants et des personnes itinérantes invite aussi notre communauté à participer à toutes les initiatives de la 100ème journée mondiale du Migrant et du Réfugié le dimanche 19 janvier 2014.

Les communautés d'origine étrangère du diocèse de Liège vous invitent à célébrer avec elles

**LA JOURNEE DU MIGRANT ET DU REFUGIE**

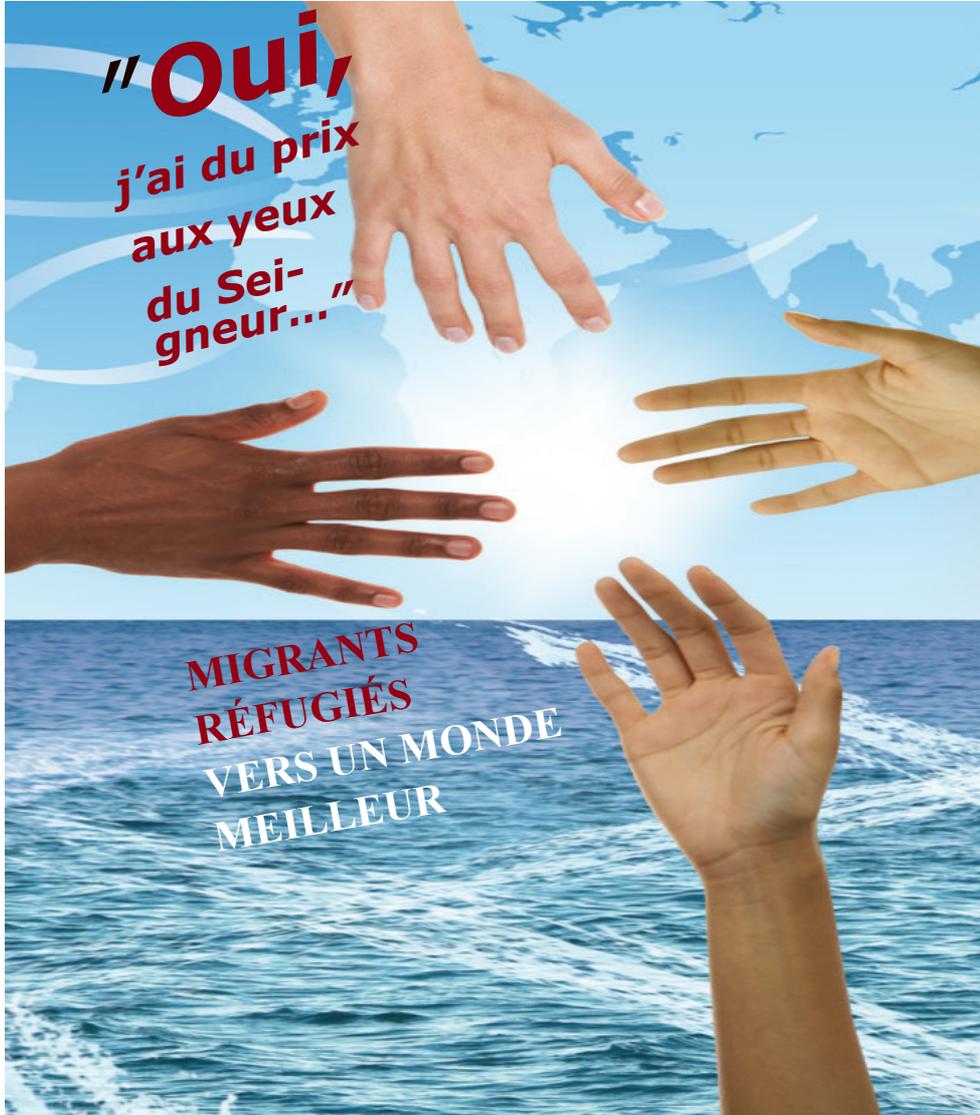
**Le dimanche 19 janvier 2014**

Une eucharistie présidée par Mgr. Delville,  
**À l'Eglise Saint-Joseph de Rocourt à 11h.**

Suivie d'un repas au Centre Social Italien,  
(Chaussée de Tongres, 286, Rocourt).

Réservation avant le **18 décembre** à la  
Pastorale des Migrants, tél. 04/229.79.39

[pastoralemigrantslg@skynet.be](mailto:pastoralemigrantslg@skynet.be)



**"OUI,  
j'ai du prix  
aux yeux  
du Sei-  
gneur..."**

**MIGRANTS  
RÉFUGIÉS  
VERS UN MONDE  
MEILLEUR**

**journée <sup>100<sup>e</sup></sup> mondiale  
du Migrant et du Réfugié  
19 janvier 2014**

## UN PO DI STORIA (IV trimestre 2013)

**"Giovanni il pittore"** a cura di Raffaele GENTILE

Fissato il quadro e l'ambiente, ritorniamo a Giovanni il pittore, il cui nome é **Giovanni Filagato**, abbiamo detto che nacque a **Rossano Calabro** verso la metà del X secolo da famiglia greco-bizantina. Ragazzo molto intelligente, abbraccio' da giovane la vita monastica e fu molto legato all'asceta **San Nilo da Rossano**, suo compaesano, fondatore di molti monasteri.

Nell'aprile del 972, ci dice Luigi Canetti dalla antologia "Treccani", il Filagato si affilio' alla cerchia intellettuale di monaci venuti dall'occidente al seguito dell'imperatrice **Teofano**, principessa bizantina, cugina del basilaus Romano II che aveva sposato Ottone II, associato ad **Ottone I di Sassonia** al trono imperiale.

Il Filagato, probabilmente grazie alla comune origine bizantina era riuscito a legare stretti rapporti con l'imperatrice. Le malelingue insinuano che questi rapporti non erano solo di amicizia. Sta di fatto che questa amicizia gli permise di scalare rapidamente i gradini della carriera. Egli fu nominato all'alto ufficio di **"Cancelliere per l'Italia"**, Ottone II gli conferì nel 982 il prestigioso titolo abbaziale di **San Silvestro di Nonantola** (Modena), già allora uno dei più importanti monasteri dell'Italia; abbazia che, forse anche grazie a lui divenne il centro della fioritura intellettuale e letteraria greca nella casa sassonica.

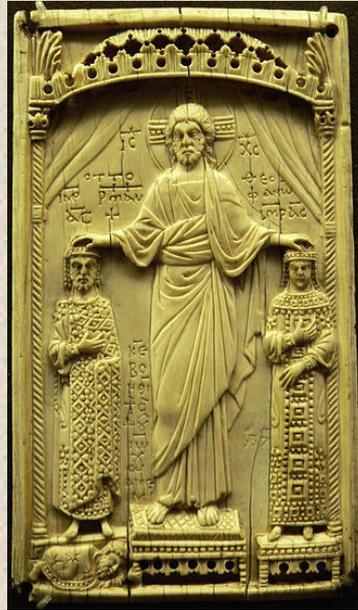
Morto l'imperatore **Ottone II**, ormai da quattro anni, il **Filagato** fu richiamato alla corte di **Aquisgrana** dall'Imperatrice **Teofano** per educare il figlioletto e futuro imperatore **Ottone III**, di cui ne fu anche il padrino. E' in questo periodo



**Cripta dell'abbazia di Nonantola**

che **Filagato**, alias **Giovanni il pittore**, fece sfoggio della sua arte pittorica, decorando il palazzo imperiale **di Aquisgrana** e qualche pittura lasciata a **Liegi**. La sua arte, non si limitava alla pittura ma interessava anche la scultura. E alla sua mano che si attribuiscono le sculture su avorio rappresentanti il matrimonio di **Ottone e Teofano** qui accanto,

nonché quella rappresentante la Dormizione della Vergine, conservata nel tesoro della cattedrale **San Paolo di Liegi**, nella quale l'artista si rappresenta prostrato sotto la figura di Ottone e, ai piedi del letto della Vergine. Successivamente, continuando nella sua ascesa ai vertici della chiesa di stato ottoniana, fu elevato, certamente grazie all'amicizia di **Teofano**, e alla condiscendenza del **Papa Giovanni XV**, all'importante soglio vescovile di **Piacenza** che divenne arcidiocesi distaccata dalla metropoli di **Ravenna**.



Matrimonio di Ottone e Teofano

Alla fine del 989, **Filagato** accompagna l'Imperatrice in Italia ed è qui che fa la conoscenza di **Crescenzo Nomentano**, all'epoca tiranno di Roma. **Teofano**, scendeva in Italia per affermare ed imporre il ragazzo futuro **Ottone III** quale potere imperiale, allo stato usurpato dal Nomentano, difeso dall'imponente mole di **Castel Sant'Angelo**

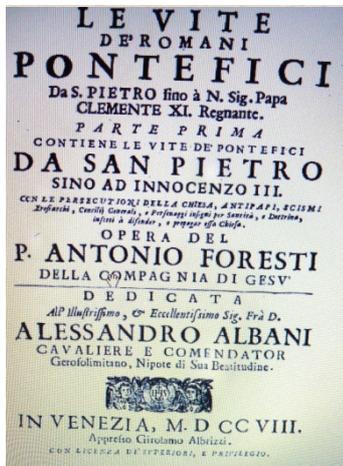
Il 18 giugno 990, **Filagato** è ancora a fianco di **Teofano** che intercede per il **Patriarca Giovanni di Aquileia**. Dopo la morte dell'imperatrice, il 15 giugno del 991, quando la vedova di **Ottone I, Adelaide**, diventa reggente del nipote **Ottone III, Filagato** è ancora tra i principali consiglieri per gli affari italiani. Ancora nel 994, sempre il nostro **Filagato** è alla **Dieta di Solingen** dove si fa notare per aver sostenuto l'affidamento del Regno tedesco al giovane **Ottone**.



Dormizione della Vergine

Poi gli fu affidato l'incarico di accompagnare una delegazione a **Costantinopoli** presso la corte di **Basilio II** per chiedere la mano di una principessa bizantina per il principe **Ottone**, ambasciata che non ebbe esito positivo.

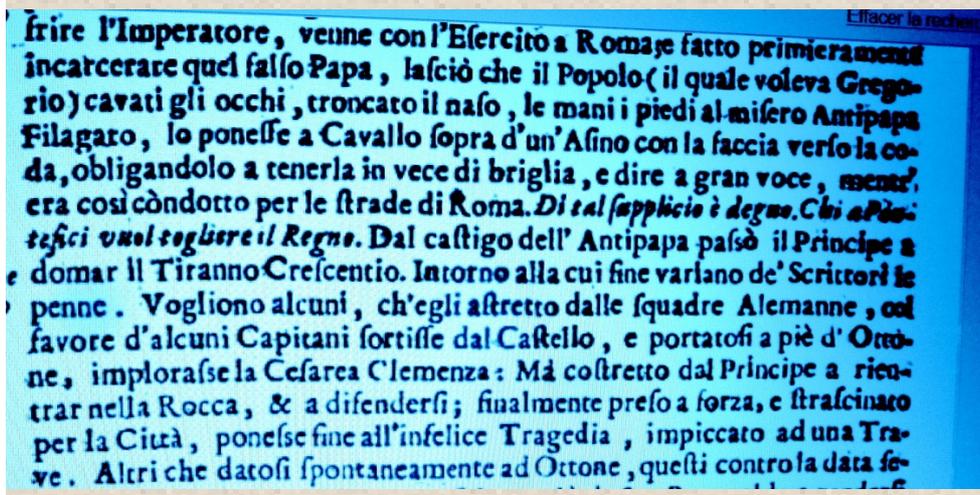
Alla fine del 996, **Filagato** se ne ritorna nella sua arcidiocesi di **Piacenza** per



sbrigarvi i suoi affari di arcivescovo.

Il **Papa Giovanni XV** che era stato scacciato da Roma da **Crescenzo**, vi era ritornato per morire nel marzo di quell'anno e mentre **Ottone III**, ormai maggiorenne, stava calando sull'Urbe per affermarvi i suoi regali diritti, fu raggiunto in quel di **Ravenna** da un gruppo di nobili romani che gli comunicarono la morte del Papa, lo invitarono ad eleggere un nuovo pontefice e la scelta si poso' su **Bruno di Carinzia**, suo cugino. Nei giorni seguenti, in pompa magna, **Bruno** entro' in **Roma** per essere consacrato in **Laterano** con il nome di **Gregorio V** e, a sua volta incoronare il cugino

**Ottone** imperatore. Immediatamente si occupo` di **Crescenzo Nomentano**, esiliandolo; tuttavia, il nuovo papa, per ingraziarsi il favore della nobiltà romana, e per non far pesare l'autorità tedesca, lo grazio'. Ripartito l'imperatore, **Crescenzo** si affretto' a ritornare a Roma nel febbraio del 997 e riprese a tessere i suoi intralazzi con i bizantini e riuscì a convincere qualche cronista dice "costrinse" **Filagato** che in quel momento si trovava a Roma, ad accettare di lasciarsi insediare sul trono papale. Il termine "costringere" acquista qui, tutto il suo significato, perché non si capisce l'interesse che Filagato avesse di fare uno sgarbo al papa in carica **Gregorio V**, momentaneamente assente da **Roma**, e per riflesso al suo figlioccio Ottone e dimandare tutti i benefici ottenuti da tutta la dinastia di **Aquisgrana**, pur tenendo nel giusto valore la sua ambizione di accedere al soglio di **Pietro**.



Ovviamente, **Gregorio V**, forte dell'appoggio di quasi tutti i vescovi, italiani, francesi e tedeschi, scomunicò **Giovanni XVI** e, malgrado la disposizione di quest'ultimo a trattare, e forse, a desistere, si appellò all'imperatore, il quale ridiscese in Italia con un imponente esercito con a capo i più prestigiosi principi dell'impero tra i quali, con molta probabilità il



vescovo di **Liegi Notger** il quale accompagnava **Ottone III** in quasi tutte le battaglie, come in quella, accertata, di Rossano, contro i musulmani di Sicilia, dove subì una cocente sconfitta, rischiando addirittura la vita, salvandosi a nuoto e recuperato dai bizantini.

L'imperatore giunse a **Roma** il 20 febbraio del 998. **Filagato** si rifugiò nella **Torre Astura**, posta su un'isoletta vicino a **Nettuno**, mentre **Crescenzio** si asserragliò nel **Castel Sant'Agelo** da dove fece resistenza. Sia l'uno che l'altro, furono rapidamente presi; a **Giovanni XVI** toccò il supplizio della asportazione del naso e degli occhi, punizione in voga a quell'epoca, si racconta infatti, che un generale persiano, dopo la vittoria, avrebbe liberato migliaia di suoi prigionieri, dopo averli accecati, lasciando un solo vedente ogni cento, quale guida.

**Giovanni XVI**, oramai antipapa, fu ritualmente spogliato dei paramenti sacri portato per le vie di **Roma**, come ci dice **P. Antonio FORESTI** nel suo "**VITE DE' ROMANI PONTEFICI**" qui accanto, a cavallo di un asino rivolto all'indietro tenendo la coda ed in testa un tubo in guisa di tiara pontificia.

Molte furono le reazioni negative per un tale trattamento, in particolare quelle di **S. Nilo da Rossano** che dopo poco tempo portarono l'imperatore ad una più mite punizione consistente nell'affidare il pur "padrino" all'amico **Notger** che lo portò a **Liegi**. (fine)



## TESSERAMENTO 2014

Un grazie particolare a tutti i soci sostenitori del CSI che con la loro partecipazione nel 2013 hanno permesso lo sviluppo delle attività e l'inizio di una ristrutturazione più profonda dei locali bisognosi di urgenti cure. Cogliamo l'occasione per ricordare che si può rinnovare la fiducia e l'adesione all'ASBL per continuare la realizzazione del progetto e rendere il Centro più efficiente, comodo, bello e sicuro per le famiglie e le associazioni che lo frequentano. Potete farlo richiedendo la tessera di membro per il 2014 nei locali dell'ASBL. Grazie già da adesso per la vostra disponibilità e la immutata fedeltà.



**A TUTTI BUONA FESTA DI NATALE E  
FELICE ANNO NUOVO**

Il Consiglio di Amministrazione

<b>ORARI S.MESSE</b>		<b>MISSIONI ITALIANE DI LIEGE E SERAING</b>	
GIORNI FERIALI			
Missione Seraing	Ore 18:00	DOMENICA E FESTIVI	
SABATO E VIGILIE FESTIVE		Tilleur	Ore: 8:30
Flot Grace-Hollogne	Ore 16:00	Sclessin	Ore: 9:30 Cf. Programma dell'Unità Pastorale
Ougrée St Martin	Ore 17:30	Missione Seraing	Ore: 10:00
Rocourt	Ore 19:00	Rocourt	Ore: 11:30